



Città Metropolitana di Messina

VI DIREZIONE – AMBIENTE

Servizio Tutela Aria e Acqua – Ufficio Catasto Scarichi e Tutela Corpi Idrici Superficiali

Via S. Paolo, is. 361, ex I.A.I. - 98122 Messina - Tel. 0907761657 - E-mail: tutelacque@cittametropolitana.me.it – protocollo@pec.prov.me.it

Riepilogo della situazione dei sistemi depurativi a servizio delle reti fognanti dei 108 Comuni ricadenti nel territorio della Città Metropolitana di Messina - anno 2024 -

A cura del Personale sotto indicato:

Dott. C. Cammaroto

Dott. A. Lo Presti

Dott. A. Celona

Parte A) COMUNI E RELATIVI SCARICHI

Vedi Grafico n°1

Gruppo 1

Comuni che non dispongono di alcun presidio depurativo in esercizio a servizio della pubblica fognatura, cioè Comuni che danno origine solo a scarichi non trattati.

Castell'Umberto, Cesarò, Floresta, Gaggi, Galati M., Mistretta, Monforte S.G., S. Fratello e Torregrotta (scarico intercomunale).

Totale: 9

Gruppo 2

Comuni che sono serviti solo in parte da sistemi depurativi, cioè Comuni che danno origine a scarichi sia depurati che non.

Alcara L.F., Barcellona P.G., Caronia, Ficarra, Frazzanò, Gioiosa M., Longi, Montagnareale, Montalbano E., Naso, Patti, Raccuja, Rodì M., Rometta, S. Lucia del M., S. Piero P., Tripi e Tusa.

Totale: 18

Gruppo 3

Comuni con pubbliche fognature interamente servite da presidi depurativi, cioè Comuni che non danno origine a scarichi bruti.

Acquedolci, Alì, Alì T., Antillo, Basicò, Brolo, Capizzi, Capo D'O., Capri Leone, Casalvecchio S., Castel di L., Castelmola, Castoreale, Condrò, Falcone, Fiumedinisi, Fondachelli F., Forza D'A., Francavilla di S., Furci S., Furnari, Gallodoro, Giardini N., Graniti, Gualtieri S., Itala, Leni, Letojanni, Librizzi, Limina, Lipari, Malvagna, Mandanici, Mazzarrà S.A., Merì, Messina, Milazzo, Militello R., Mirto, Moio A., Mongiuffi M., Motta C., Motta D'A., Nizza di S., Novara di S., Oliveri, Pace del M., Pagliara, Pettineo, Piraino, Reitano, Roccafiorita, Roccalumera, Roccavaldina, Roccella V., S. Agata M., S. Alessio S., S. Angelo di B., S. Domenica V., S. Filippo del M., S. Marco D'A., S. Pier Niceto, S. Salvatore di F., S. Stefano C., S. Teodoro, S. Teresa di R., Saponara, Savoca, Scaletta Z., Sinagra, Spadafora, Taormina, Terme V., Torrenova, Tortorici, Ucria, Valdina e Venetico e Villafranca T.

Totale: 79

Gruppo 4

Comuni privi di rete fognante, cioè Comuni che non danno origine a scarichi pubblici.

Malfa e S. Marina Salina

Totale: 2

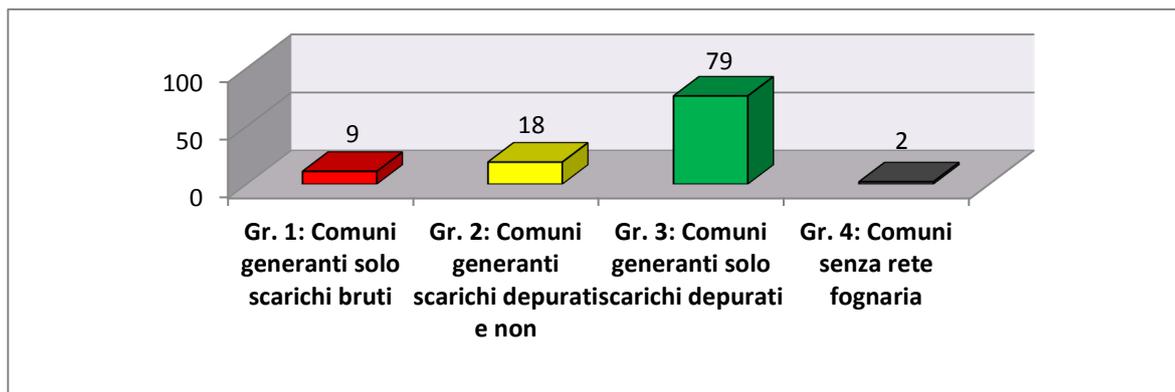


Grafico n°1

Parte B) CLASSIFICAZIONE DEGLI SCARICHI FINALI SECONDO IL TRATTAMENTO

Numero complessivo degli Scarichi: 191

Vedi Grafico n°2

Gruppo A

Scarichi di Comuni (o Associazioni di Comuni) in mare, senza trattamento depurativo, con o senza condotta sottomarina.

Totale: 3

Gioiosa M. (1), Monforte S. G. (1) e *Torregrotta* (1).

Gruppo B

Scarichi di Comuni (o Associazioni di Comuni) in mare dopo trattamento depurativo, senza allontanamento tramite condotta sottomarina.

Totale: 6

Capo D'Orlando* (3°livello.), Messina (3°livello, Loc. Acqualadroni), Motta D'Affermo (3°liv., Loc. Torremuzza), Oliveri* (3°), *Pace del Mela.* (3°, IRSAP, ex ASI), Torrenova* (3°).

*Condotte con danni strutturali che non consentono lo scarico alla distanza prevista.

Gruppo C

Scarichi di Comuni (o Associazioni di Comuni) in mare dopo trattamento depurativo, con allontanamento in condotta sottomarina.

Totale: 25

Barcellona P.G. (3°livello), *Capri Leone* (3°), Caronia (1°), Falcone (2°), *Furnari* (2°), Gioiosa M.-Piraino (3°), *Letojanni* (3°), Lipari (3°), Messina (3°, 3°, 1°), Milazzo (3°), *Nizza di S.* (3°), Patti (3°), *Piraino* (3°), *Roccalumera* (3°), *S. Agata M.* (2°), *S. Alessio S.* (3°), S. Stefano di C. (2°), *S. Teresa di R.* (3°), Saponara (2°), *Scaletta Z.* (1°), Spadafora-Rometta (3°), Tusa (3°) e Villafranca T. (2°).

Gruppo D

Scarichi di Comuni (o Associazioni di Comuni) in corpo ricettore interno (incluse aree fluviali o torrentizie di foce) senza trattamento depurativo.

Totale: 61

Alcara L.F. (2 scarichi), Barcellona P.G. (3 sc.), Caronia (1), Castell'Umberto (4), Cesarò (1), Ficarra (5), Floresta (1), Frazzanò (2), Gaggi (1), Galati M. (5), Longi (1), Mistretta (1), Monforte S.G. (4), Montagnareale (1), Montalbano E. (1), Naso (1), Patti (5), Raccuia (4), Rodì M. (1), Rometta (5), S. Fratello (3), S. Lucia del M. (2), S. Piero P. (1), Tripi (3) e Tusa (3).

Gruppo E

Scarichi di Comuni (o Associazioni di Comuni) in corpo ricettore interno (incluse aree fluviali o torrentizie di foce) dopo trattamento depurativo.

Totale: 96

Alcara L.F. (3°livello), Ali (3°livello), Antillo (2°liv.), *Basicò* (2°, 2°), Capizzi (3°), Capri Leone (2°), Casalvecchio S. (2°, 2°, 2°, 2°, 2°), Castel di L. (2°), Castoreale (3°, 3°), Ficarra (2°), Fondachelli F. (2°, 2°), Forza D'A. (3°), Francavilla di S. (3°), Frazzanò (2°), Gallodoro (3°), *Giardini N.* (3°), Graniti (3°, 2°), Leni (3°), Librizzi (3°, 3°), Limina (2°), Longi (2°), Malvagna (2°), Mandanici (3°, 3°), *Mazzarrà S.A.* (3°), Merì (2°), Messina (3°, 3°, 3°), Militello R. (3°), Mirto (3°), Mojo A. (3°), Mongiuffi M. (2°), Montagnareale (3°, 2°), Montalbano E. (3°, 2°, 2°, 2°), Motta C. (2°, 2°, 2°), Motta D'A. (3°), Naso (3°, 3°, 2°, 2°, 2°, 2°, 2°, 2°, 2°), Novara di S. (3°, 3°, 2°), Pagliara (2°), Pettineo (3°),

Raccuja (3°, 2°), Reitano (2°, 2°), Roccafiorita (3°), Roccavaldina (3°, 2°), Roccella V. (1°), Rodì M. (3°, 3°; 2° per Terme Vigliatore), Rometta (3°), S. Domenica V. (2°), S. Filippo del M. (3°), S. Lucia del M. (3°, 2°), S. Marco D'A. (3°), S. Piero P. (3°), S. Salvatore di F. (3°, 3°, 2°), S. Teodoro (1°), Sinagra (3°), Tortorici (3°, 2°, 2°) Tripi (2°, 2°, 2°) e Ucria (3°).

Note:

- Livello depurativo indicato tra parentesi, ai sensi della Legge Regionale n°27/1986:
 1° = grigliatura e/o disoleazione e/o dissabbiatura;
 2° = sedimentazione primaria o vasca Imhoff o similare;
 3° = trattamento ossidativo a fanghi attivi o percolatore o biodischi, etc.
- *in corsivo* sono riportate le infrastrutture a servizio di associazioni di Comuni (consorziate o in convenzione).

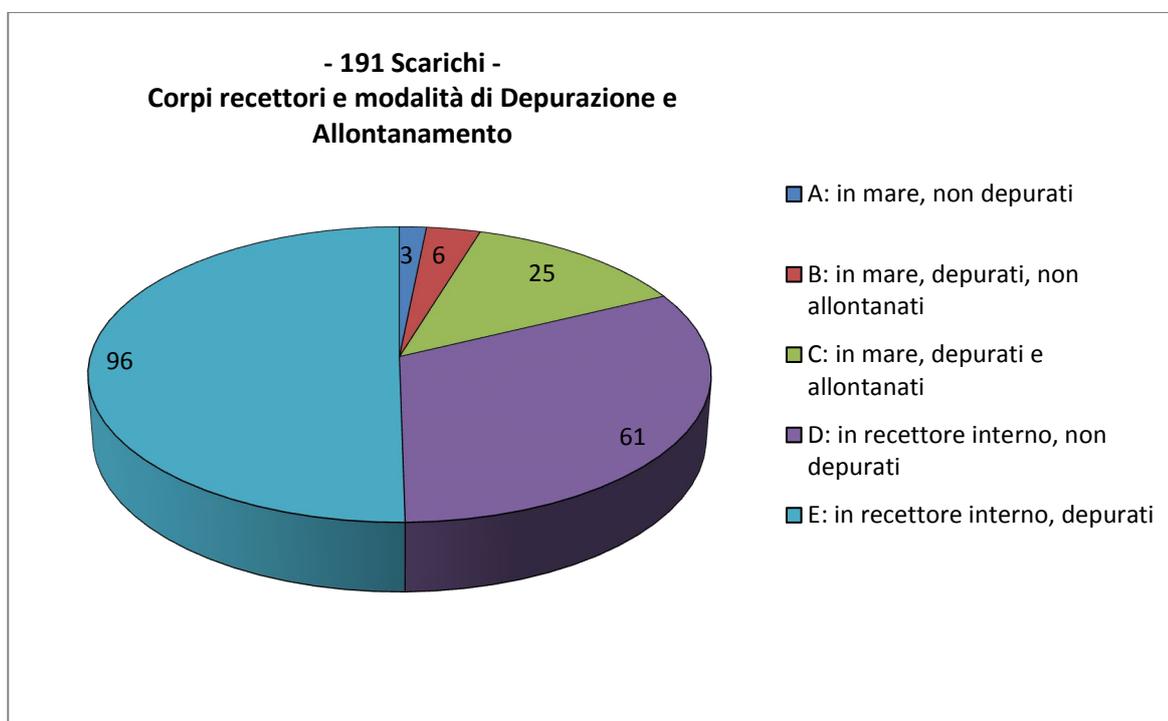


Grafico n°2

Parte C) TIPIZZAZIONE COMPLESSIVA DEGLI SCARICHI

Vedi Grafico n°3

Tipologia di depurazione	Numero di Scarichi	% sul totale
3° livello	67	35,1
2° livello	55	28,8
1° livello	5	2,6
Nessun trattamento	64	33,5
Totale degli Scarichi	191	

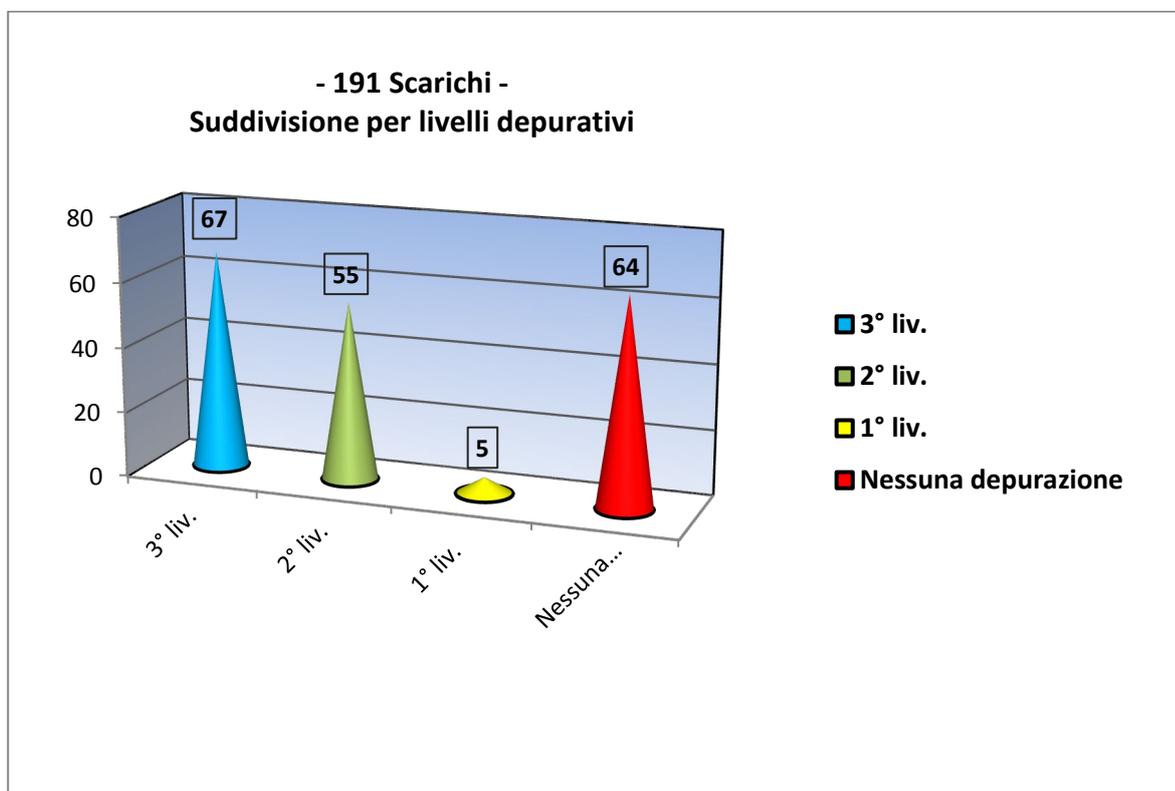


Grafico n°3

COMMENTO

Osservando le cifre sopra rassegnate, emerge una incompleta distribuzione del servizio depurativo, come dimostrato dal novero degli scarichi fognari non soggetti a trattamenti depurativi, che ammonta a circa il 34% del numero complessivo degli scarichi.

Tuttavia, come rappresentato nella Tabella n°1 (vedi sotto), inerentemente agli aspetti quantitativi e demografici, la percentuale di cittadini non raggiunti da servizio di depurazione si attesta al valore di ~46.620 su ~571.125 unità umane allacciate alle pubbliche reti fognarie, ossia al 8,2% circa, con la conseguenza che l'impatto ambientale e sanitario è minore rispetto a quanto in prima battuta immaginabile sulla scorta del puro dato di capillarizzazione fognaria del territorio.

Tale situazione si deve al fatto che gli scarichi non sottoposti a depurazione originano dai numerosi frazionamenti urbani, distribuiti in prevalenza sulle aree collinari e montane del territorio metropolitano (Alcara L.F., Barcellona P.G, Castell'Umberto, Ficarra, Galati M., Monforte S.G., Naso, Patti, Raccaia, Rometta, S. Fratello, Tripi, etc.), che non sono mai stati dotati di infrastrutture per la depurazione e non sempre sono facilmente e convenientemente collettibili ai presidi depurativi esistenti ed operanti. Per di più, la perdurante regressione demografica rende detti scarichi, seppur costantemente numerosi, sempre meno impattanti dal punto di vista dei volumi immessi nell'ambiente e, di fatto, non interessati che da apporti domestici o similari. Per contro, le zone di territorio ove la densità di popolazione è più alta (Messina, Milazzo, Capo D'orlando, etc.) e le varie Intercomunalità funzionali (vedi Barcellona P.G, S. Agata M., Piraino, Giardini N., Letojanni, S. Teresa di R., Pace del M., Roccalumera, etc.) dispongono di sistemi depurativi ad alta capacità di carico idraulico ed assorbono la maggior parte dei volumi delle acque luride, incluse significative quote di acque di provenienza industriale.

Tutto quanto appena detto rivela che i molteplici scarichi non depurati sono alimentati da un substrato antropico complessivamente modesto, rispetto ad altri scarichi, sottoposti a

depurazione, meno numerosi e volumetricamente più impattanti, asserviti a comunità umane di più rilevante consistenza quali-quantitativa.

Fa da contraltare alle ultime considerazioni la condizione di diversi presidi depurativi che, pur funzionando, non garantiscono la massimale efficienza di trattamento o di allontanamento del refluo. Il rifacimento e/o l'adeguamento di alcuni di questi presidi è oggetto dell'Accordo di Programma Quadro "Depurazione delle Acque Reflue", sottoscritto dalla Regione per l'utilizzazione delle risorse di cui alla Delibera CIPE 60/2012, ed è in fase progettuale o realizzativa.

Distribuzione degli abitanti sui livelli di depurazione

3° Liv.	2° Liv.	1° Liv.	Nessun trattamento	Totale dei SERVITI da P.F.	Totale RESIDENTI (Gen. 2024)
435.405 abitanti	51.450 abitanti	37.650 abitanti	46.620 abitanti	571.125	598.165

Tabella n°1

Evoluzione del sistema infrastrutturale fognario e depurativo negli ultimi 12 mesi

Variazioni significative dello stato dei sistemi fognari e depurativi rispetto al precedente documento:

- Capo D'Orlando: a seguito di sopralluogo dell'ARPA, effettuato ad Aprile 2024, questa Città Metropolitana ha appreso la notizia che la condotta sottomarina per lo scarico al largo dell'effluente depurato risulta fuori uso. Se ne è tenuto conto per le superiori statistiche e per i grafici inerenti.

Distribuzione negli anni dei servizi di depurazione

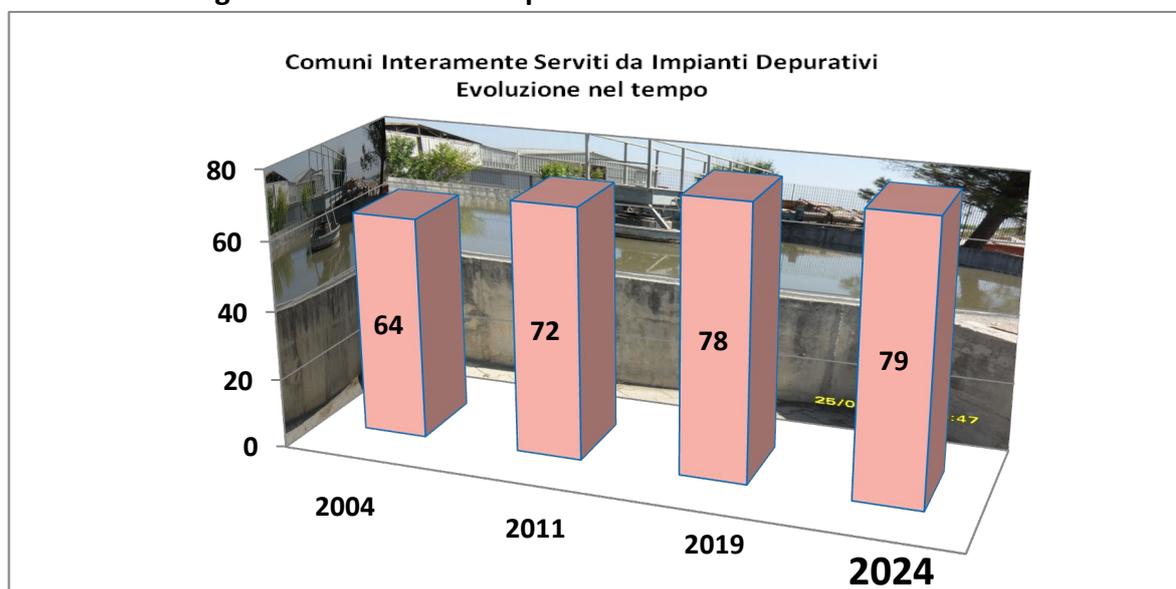


Grafico n°4